

PRESENTAZIONE

In questo momento si avverte nel paese una inquietudine per verificare l'attendibilità di Messaggi religiosi o di origine trascendente. Questo dimostra che tra noi c'è effettivamente una ricerca incessante su tutto ciò che si riferisce alla sfera della religiosità.

Mosso dall'interesse di indagare fino a che punto il Messaggio ricevuto dalla signorina Josefina Chacín Ducharne è in armonia col Dogma Cristiano, mi sono rivolto a lei con l'intenzione di formularle una serie di interrogativi miei e di altri colleghi.

Dopo aver letto attentamente i documenti pubblici e i libri e manuali che sono stati pubblicati intorno al Messaggio agli uomini della "Nuova Terra" mi è parso opportuno avvicinare Josefina in persona per verificare fino a che punto arrivi la sua chiarezza riguardo a temi e interrogativi sui quali abbiamo tradizionalmente un'opinione formata.

Ho fatto l'intervista come Teologo (laureato in Teologia a Roma) e come Professore Universitario inquieto, con l'intenzione di chiarire per me e per il pubblico interessato fino a che punto il Messaggio coincide o è in disaccordo con la tradizione dell'insegnamento Cattolico, Romano. Le domande sono audaci e dirette.

Le opinioni di Josefina Chacín sgorgano lentamente ma con sicurezza precisa. Essa parla come una persona che vede, che intuisce, che vive le sue risposte. Senza vincoli istituzionali e con una libertà di spirito impressionante sottolinea le sue risposte con citazioni indirette della Scrittura e con un accento insolito di autenticità.

Fa pensare anche i più esperti in Teologia. Osa dove altri ammutoliscono. A volte è dentro l'ortodossia, ma a volte si muove fuori di essa.

Dalla domanda 23 in poi si è tentato di indagare scendendo in dettagli su domande più personali, delicate, rischiose: le Scritture, il Demonio, il Regno di Dio, la reincarnazione, gli ebrei, l'uso della ragione e la fede. Questi temi sono i più scabrosi. Bisognava chiedere a Josefina che cosa pensa lei di tutto ciò. La definizione della sua posizione di fronte a ciò che tradizionalmente accetta la Chiesa Cattolica è importante per il nostro pubblico di lettori.

Le risposte della signorina Josefina Chacín Ducharne mi sembrano esplicite e chiare.

Le trovo nuove alcune, audaci altre e alcune rivoluzionarie.

In ogni caso constato che sono risposte come di chi maneggia alla perfezione le categorie teologiche e le sottopone al fuoco di un'esperienza personale di tipo "manifestazione" o "illuminazione" individuale.

La mia impressione è che si tratta di una "rivelazione personale" che potrebbe irrobustire quanto è accettato nel Cristianesimo. Si apre così una tribuna di discussione tra i teologi e i custodi del Deposito della Fede.

Potremmo trovarci nel tempo di rivedere, arricchire e rivitalizzare parte del Dogma Cristiano per renderlo più universale, più ecumenico e più dinamico.

CELSO RIVAS BALBOA